

PROGETTO PER LE ROVINE DELLE BARCHESSE DI VILLA MOCENIGO-BIAGGINI-IVANCICH A SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

FEDERICA TRENTO ELEONORA ZANET

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA - VENEZIA  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA

RELATORE: PROF. FRANCESCO DOGONINI

CORRELATORI: ARCH. PAOLA SQUASSINA  
ARCH. FRANCESCO TROVO'

ANNO ACCADEMICO 2006-2007



Federica Trento (Feltre, 1981) e Eleonora Zanet (San Donà di Piave, 1982), architetti, si laureano presso la Facoltà di Architettura dell'Università IUAV di Venezia nel 2008.

Federica Trento (Feltre, 1981) and Eleonora Zanet (San Donà di Piave, 1982) are both architects graduated in Venice in 2008 at the IUAV University.

Federica Trento. Dopo uno stage presso l'Ufficio di Piano del Comune di Feltre, dal 2004 collabora con lo studio R. Jannon che svolge attività nel campo della riqualificazione urbana e ambientale e del recupero edilizio. Ha collaborato principalmente a progetti per il restauro e recupero di edifici appartenenti all'architettura rurale del feltrino e a interventi di ristrutturazione edilizia attenti al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. Nel 2009 apre la propria attività professionale seguendo interventi di manutenzione di edifici residenziali e rurali e svolgendo incarichi nel campo del rilievo architettonico e della grafica 3d per l'architettura.

Eleonora Zanet. Svolge due incarichi esterni con la Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna, dove ha effettuato una stage nel corso di studi: 2008-09 collaborazione alla progettazione (arch. I. Cavogioni, Ing. A. Lionello); attività di studio ed elaborazione grafica per un progetto di restauro e adeguamento funzionale della Biblioteca Nazionale Marciana; 2009-10 assistente tecnico alla direzione lavori (Ing. Lionello) dei locali nuovo c.a.d. Biblioteca Marciana: compiti di vigilanza in cantiere e tenuta della contabilità; dal 2008 al 2010 svolge brevi collaborazioni presso studi professionali; nell'a.s. 2009-10 collabora alla didattica al corso di restauro (prof. I. Cavogioni, IUAV).

Federica Trento was a stagist in a public technical office in Feltre, and from 2004 she's been working with architect R. Jannon in the field of urban and environment's redevelopment, and buildings' restoration. She mainly designed restoration of traditional local buildings with particular care for energy saving and sustainability. She's a registered professional since 2009 and she's been designing mainly residential and rural buildings' restorations, acting also as a 3d drafter and architectural surveyor.

Eleonora Zanet was employed for two jobs by the Venice Superintendent for Architecture and Environment with whom she did a stage during her academic studies. In 2008 and 2009 she joined the designing team of architect I. Cavogioni and engineer A. Lionello for the project of the Marciana National Library's restoration. In 2009 and 2010 she's been engineer Lionello's assistant in managing the works of the Marciana National Library's new computer center. Since 2008 she's taking care of brief jobs with different architectural firms. She's currently teaching in Venice as professor Cavogioni's assistant.

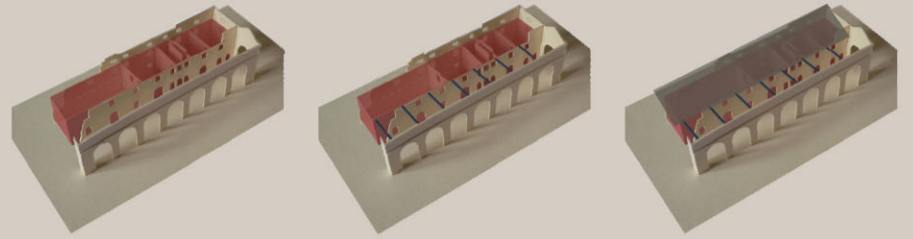


BARCHESSA NORD  
CONCEPT DI PROGETTO

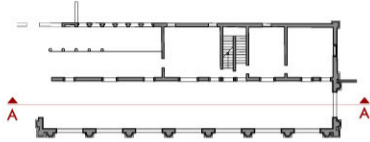
Tre murature delineano portico e stanze:  
due recinti indistinti.



Spina di spazi frammentari



STATO DI FATTO



PIANTA PIANO TERRA\_scala 1:500

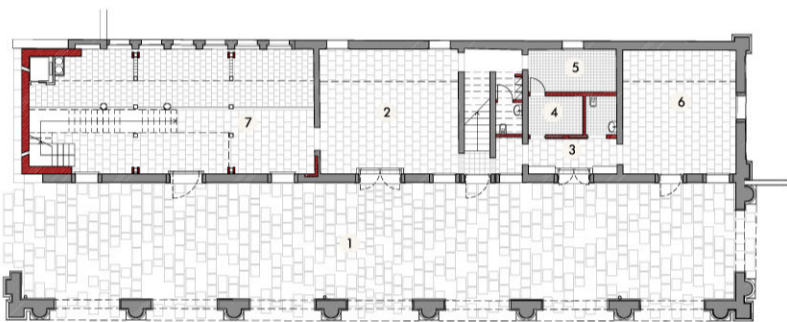


FRONTE SUD\_scala 1:200

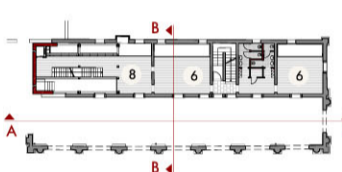


SETTO INTERNO (sezione a-a)\_ scala 1:200

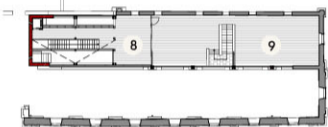
INTERVENTO BARCHESSA NORD: nell'architettura ridotta a frammento una nuova potenzialità



PIANTA PIANO TERRA\_scala 1:200

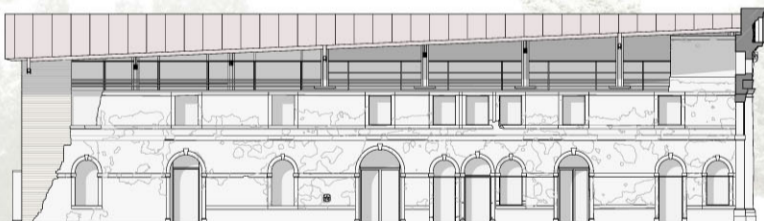


PIANTA PIANO PRIMO\_scala 1:500



PIANTA PIANO SECONDO\_scala 1:500

- DESTINAZIONI D'USO
- |                    |                       |                                |
|--------------------|-----------------------|--------------------------------|
| 1 Porticato aperto | 4 Spazi deposito      | 7 Enoteca/esposizione prodotti |
| 2 Ingresso enoteca | 5 Locale preparazione | 8 Coffee-Book                  |
| 3 Guardaroba       | 6 Saletta enoteca     | 9 Terrazza                     |



SEZIONE A-A\_scala 1:200

La barchessa nord, maggiormente degradata ed in completo stato di abbandono, suggerisce al visitatore un avvicinato di tipo archeologico: il percorso che si compie dapprima attraverso il portico sventrato e poi attraverso la successione di ambienti interni conduce alla scoperta di singoli frammenti che rimandano ad una antica vitalità.

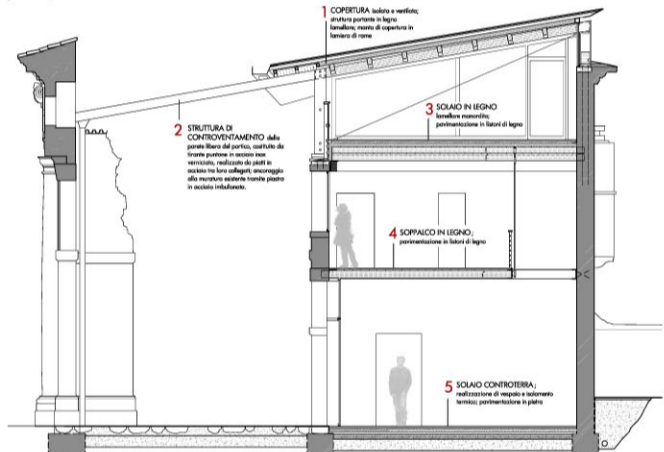
Il primo impatto nell'osservare l'edificio è la forte suggestione della parete libera del porticato che si presenta da un lato ancora conservata nelle superfici a marmorino e negli apparati decorativi, dall'altro con un evidente fenomeno di fuori piombo.

L'intervento vuole permettere il permanere dell'immagine consolidata attraverso la realizzazione di una copertura a pendenza variabile che interessa soltanto gli ambienti retrostanti il porticato; quest'ultimo viene lasciato scoperto e viene scandito da tiranti puntuali, collegati alla nuova copertura, con funzione di presidio della parete libera del porticato.

The north "barchessa" is the one in worst conditions and it is completely abandoned. It inspires an archeological type of approach to the visitors. The path through the destroyed porch and then through the series of indoor spaces leads to discover single fragments that remind of an ancient vitality.

Looking at this building the first thing that hits you is the strong image of the free wall of the porch that still presents the decorated and the marble plaster surfaces well preserved but at the same time it shows an evident vertical misalignment.

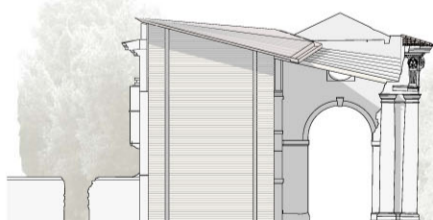
The project wants to preserve the actual image of the building with the installation of a new roof with variable angles only on top of the spaces behind the porch which will remain roofless and connected with the spaces behind through structural connection in order to preserve its stability and static conditions.



SEZIONE B-B\_scala 1:100



PROSPETTO SUD\_scala 1:200



PROSPETTO OVEST\_scala 1:200



SIMULAZIONE INTERVENTO

PROGETTO DELLE SUPERFICI

Nel progetto di recupero delle superfici si vuole evidenziare il diverso trattamento nei fronti longitudinali: da un lato lasciare il fronte principale a testimonianza della rovina, rimuovendo i rappazzi di malta cementizia ed integrando le lacune di intonaco con delle velature stese direttamente sui laterizi, dall'altro dare finitura al fronte interno provvedendo alla rimozione delle estese aree di malta cementizia ed alla integrazione con intonaco in due strati. Tale intonaco ha profilo ribassato rispetto a quello conservato, inerte di media granulometria, si avvicina per cromia al marmorino e viene steso a cazzuola con finitura ruvida.

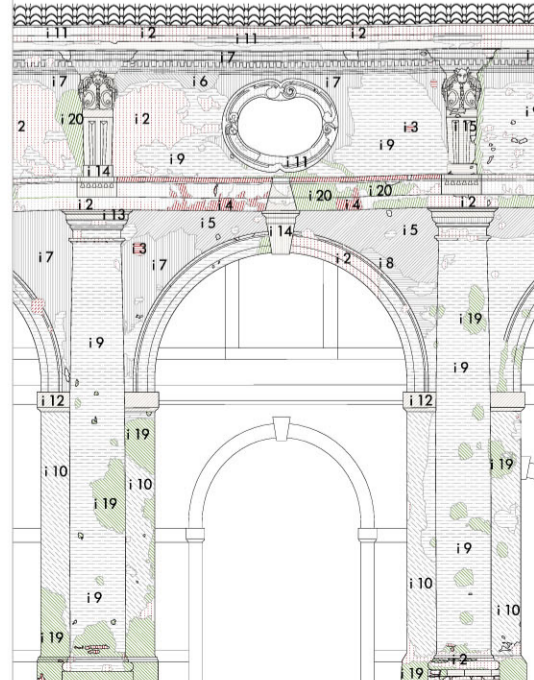
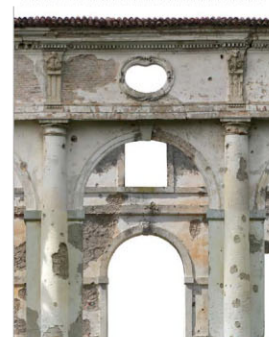
In the project for the surfaces' restoration we want to emphasize the different treatment of the two long facades. The main facade will remain a reminder of the ruins and so we think to remove only the cement plaster patches and to fill the holes of plaster with thin layers of new plaster applied directly on the bricks. In the inner facade we think to remove completely the cement plaster and to apply two layers of new plaster thinner than the original and with a color similar to the marble plaster. This plaster must be applied with a harsh finishing.

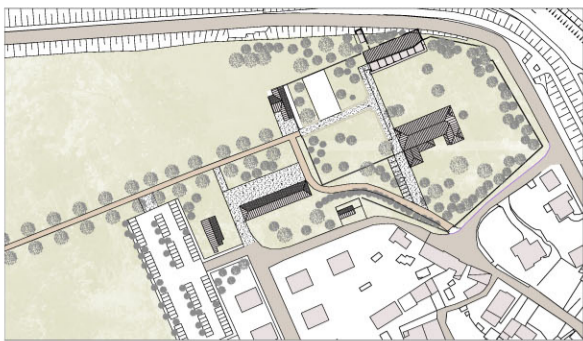
LEGENDA DEGLI INTERVENTI (ESTRATTO INTERVENTI INTONACI)

INTONACO	DESCRIZIONE
i5	P1 - P2 - C1 - F1 (nelle superfici a marmorino erose e con vegetazione)
i6	P2 - C2 - C3 (nei distacchi e rigonfiamenti)
i7	P2 (nei depositi superficiali)
i8	PC - P1 - P2 - C1 - F1 (in superfici gravemente erose e con vegetazione)
i9	PC - P2 - C1 - F1 (in superfici gravemente erose)
i10	PC - P2 - C1 (in superfici con microfessurazioni)
i11	P2 - C1 - PTZ (nelle superfici a stucco erose)

PC Preconsolidamento delle porzioni di intonaco in fase di distacco mediante velatura con carta giapponese delle superfici e applicazione di resine di tipo acrilico-silicico.  
P1 Disinfezione delle murature. Asportazione della massa più abbondante della cretola, spazzolatura della superficie con spazzole di saggina per rimuovere la polvere, le parti staccate o la decoesione.  
C1 Consolidamento con applicazione di resina consolidante a base di silicato d'etile eventualmente additivato con prodotti silicici al fine migliorare l'adesività e di ottenere un effetto protettivo idrorepellente. L'operazione si esegue applicando il consolidante a pennello, fino a rifiuto. Se necessario ripetere l'operazione più volte.  
C2 Nelle parti di intonaco rigonfiato o in fase di distacco predisposizione di piccoli fori della dimensione di 2-4 mm. Aspirazione della polvere rimasta intorno alle pareti del foro e quella presente all'interno del vuoto. Pulitura delle superfici interne della lente di distacco con acqua. Staccatura dei bordi d'intonaco, delle fessure, dei fori d'iniezione e delle lacune per evitare la fuoriuscita del materiale inietdato.  
Consolidamento tramite iniezioni di calce area, polvere di pietra d'Istria con una piccola percentuale di resina acrilica in dispersione acquosa al fine di migliorare la fluidità del composto e la capacità adesiva.  
C3 Stuccatura di fessurazioni con malta di calce area sabbia e piccole percentuali di resina acrilica.  
F1 Nelle porzioni fortemente erose in cui si è perso lo strato di finitura levigato rasturata con calce area e polvere di pietra d'Istria al di sopra dell'intonaco in modo da coprire tutti gli sbocchi.  
PTZ Applicazione di idrorepellenti a base silossanica stesi a pennello per rallentare i fenomeni di degrado delle superfici trattate con finitura a stucco o intonaco maggiormente esposte agli agenti atmosferici.

STATO DI FATTO FRONTE PRINCIPALE





PLANIMETRIA DI PROGETTO\_ scala 1:2500

Il progetto prevede il recupero delle barchesse di Villa Mocenigo, facenti parte di un complesso cui era capo un corpo padronale (fine XVI sec.), distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Le barchesse (seconda metà del XVII sec.) sono corpi di fabbrica indipendenti affrontati su uno spazio verde e presentano la stessa morfologia: sette arcate, scandite da semicolonne in ordine gigante ritmano il fronte principale e articolano l'ampio porticato a doppia altezza.

Allo stato attuale entrambi gli edifici portano i segni dei bombardamenti e delle scosse telluriche del 1976 che hanno condotto in tempi successivi alla perdita di uno dei fronti minori, delle coperture e dei solai lignei.

The current design treats the restoration of Villa Mocenigo's "barchesse". The "barchesse" were part of a master body (built at the end of the 16<sup>th</sup> century) that was bombed and destroyed during the Second World War. The "barchesse" were built during the second half of the 17<sup>th</sup> century and they are two independent buildings facing a green space. They both share the same shape with seven arches divided by semi columns in "giant order". These arches give the rhythm to the main facade and articulate the large double height porch.

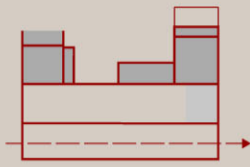
At the moment both buildings are still severely damaged by the war bombings and the earthquake from 1976. Both events caused the loss of one of the smaller facades, the loss of the roofs and the loss of the wooden floors.



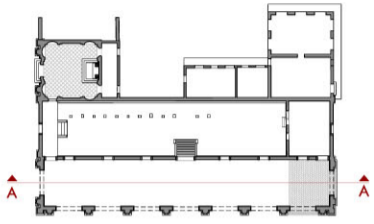
BARCHESSA SUD  
CONCEPT DI PROGETTO

Un recinto conchiuso connotato da accumulazione di volumi in addossamento.

Uno spazio unitario dietro il porticato.



STATO DI FATTO



PIANTA PIANO TERRA\_ scala 1:500



FRONTE NORD\_ scala 1:200

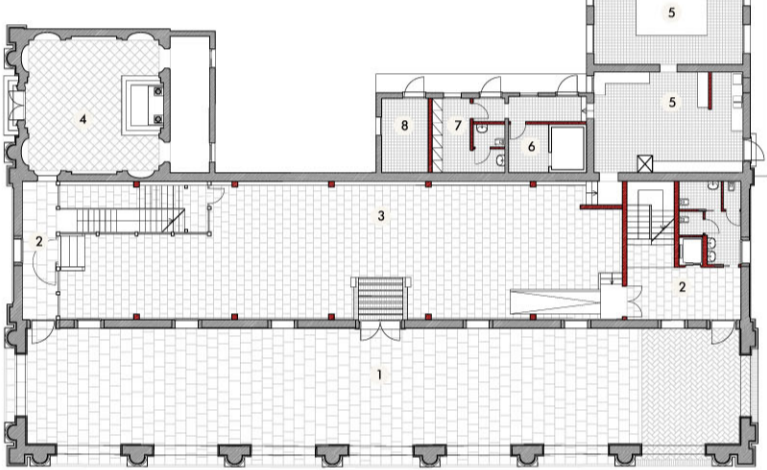


SETTO INTERNO (sezione a-a)\_ scala 1:200

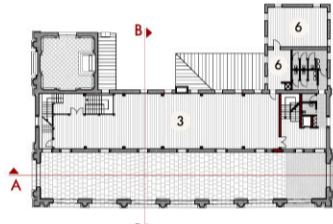
INTERVENTO BARCHESSA SUD: l'intero ed il frammento in una visione unitaria

DESTINAZIONI D'USO

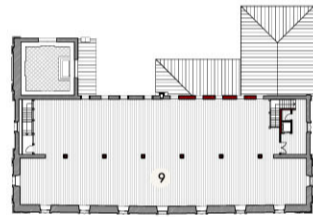
- 1 Porticato
- 2 Spazi d'ingresso
- 3 Sala ristorante
- 4 Spazio espositivo
- 5 Locali cucina e preparazione
- 6 Spazi deposito
- 7 Servizi al personale
- 8 Centrale termica
- 9 Sala polivalente



PIANTA PIANO TERRA\_ scala 1:200



PIANTA PIANO PRIMO\_ scala 1:500



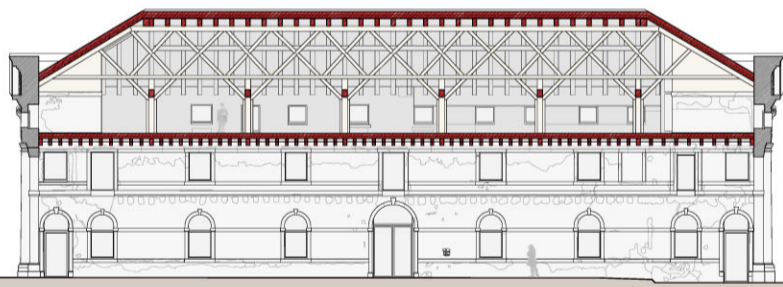
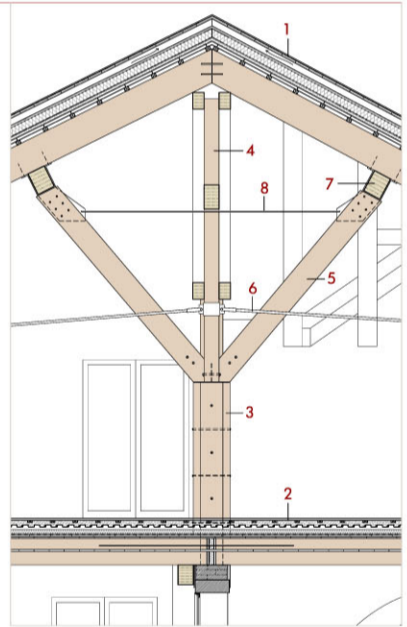
PIANTA PIANO SECONDO\_ scala 1:500

La barchessa sud, presentandosi come un recinto racchiuso, suggerisce uno stato di completezza maggiore; questo, assieme alla presenza di un suo parziale utilizzo, fa propendere per un intervento che realizzi un nuovo stato compiuto dell'edificio. Dal punto di vista strutturale l'edificio ha un evidente meccanismo di fuori piombo della muratura ad arcate che costituisce il portico. Per garantire un'efficace cerchiatura del grande ambiente ad aula unica della barchessa sud e consentire alle strutture di esercitare un'azione resistente nei confronti del sisma, si prevede l'utilizzo di un sistema a telaio in legno lamellare, i cui pilastri sono addossati alle pareti perimetrali dell'aula.

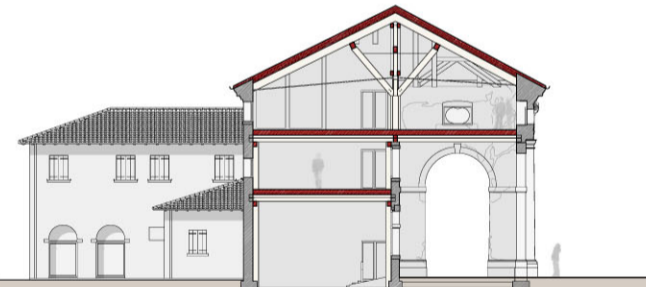
The south "barchessa" looks like a closed paddock and it is way better preserved and more completed and also partially used. For these reasons the project wants to guarantee a new finished stage for the building. The walls of the porch are clearly misaligned. In order to guarantee a better structural efficiency, especially against earthquakes, we designed a new additional system made with glued laminated wood with new pillars right by the perimeter walls of the room. The roof will be rebuilt like the original, together with the wooden floor. To support the roof there will be a new wooden structure imitating the original arched wall.

SEZIONE COSTRUTTIVA\_ scala 1:50

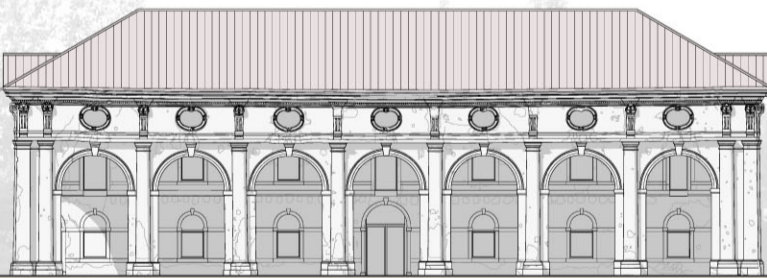
- 1 COPERTURA isolata e ventilata con struttura portante in legno lamellare e manto di copertura in nastri di laminato di rame
- 2 SOLAIO IN LEGNO lamellare monordito con pavimentazione in listini di legno e riscaldamento a pavimento
- STRUTTURA DI COPERTURA
- 3 Pilastro in legno lamellare
- 4 Trave reticolare in legno lamellare
- 5 Puntone in legno lamellare
- 6 Tirante in acciaio ancorato alle murature perimetrali e legato al pilastro in legno con cerchiatura in acciaio
- 7 Corrente in legno lamellare
- 8 Catena in acciaio



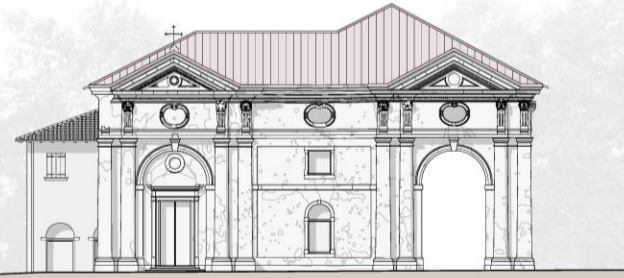
SEZIONE A-A\_ scala 1:200



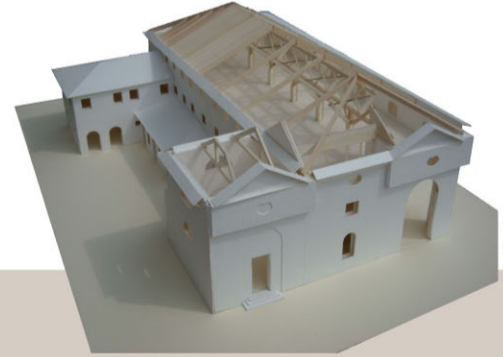
SEZIONE B-B\_ scala 1:200



PROSPETTO NORD\_ scala 1:200



PROSPETTO EST\_ scala 1:200



PROGETTO DELLE SUPERFICI

La scelta progettuale del recupero dell'immagine originaria della barchessa è attuata non solo attraverso la riproposizione formale della copertura, ma anche attraverso mirate modalità di intervento nel restauro delle superfici. Oltre alla pulitura ed al consolidamento delle porzioni maggiormente degradate, si prevede l'integrazione delle lacune con la stesura di intonaco in un unico strato, con profilo ribassato rispetto a quello originale, che si avvicina per cromia e composizione al marmorino, ma non nella levigatura, permettendo in tal modo di distinguere il nuovo intervento pur privilegiando la visione globale del corpo di fabbrica.

The target to recuperate the "barchessa's" original aspect will be also pursued through specific restoration's methods of the surfaces. Besides the cleaning and the restoration of the most degraded portions, we contemplate to fill the missing patches with one layer plaster, thinner than the original and similar to the marble plaster with a different texture. In this way we intend to differentiate the new works from the originals still guaranteeing the building's global aspect.

STATO DI FATTO FRONTE PRINCIPALE



SIMULAZIONE INTERVENTO



Le scelte progettuali proposte intendono far emergere la differenza evidenziata nei due manufatti attraverso la progettazione di coperture e sistemi di controventamento individuali per ogni edificio, accomunate però da un unico linguaggio progettuale. Un linguaggio unitario declinato in due maniere: una attraverso il recupero di spazi frammentari, come frammento si presenta l'architettura della barchessa settentrionale, l'altra attraverso la progettazione di una copertura completa che consenta la percezione dell'intero ma non nasconda la visione delle preesistenze, accentuando un dialogo tra "oggetto" e nuovo intervento basato sul distacco.

With this kind of designing approach we intend to emphasize the differences between the two buildings providing different roofs and reinforcement structural systems for the two of them. Still the project's language will be the same and it will be spoken in two different ways. The first way is restoring the fragmented spaces, since the north "barchessa's" architecture looks fragmented. The second way is designing a complete new roof that allows us to appreciate the whole shape of the buildings, without hiding the original parts and also increasing the dialog between the "object" and the new works based on the separation.

